

Quadro ambientale prospettico

Lo scenario del prossimo triennio si presenta complesso e non facile per il sistema universitario. Da un lato, si confermano le preoccupazioni sulla crisi economica in atto, dall'altro occorrerà gestire il processo di riorganizzazione connesso con l'applicazione del nuovo statuto a seguito della L.240/2010.

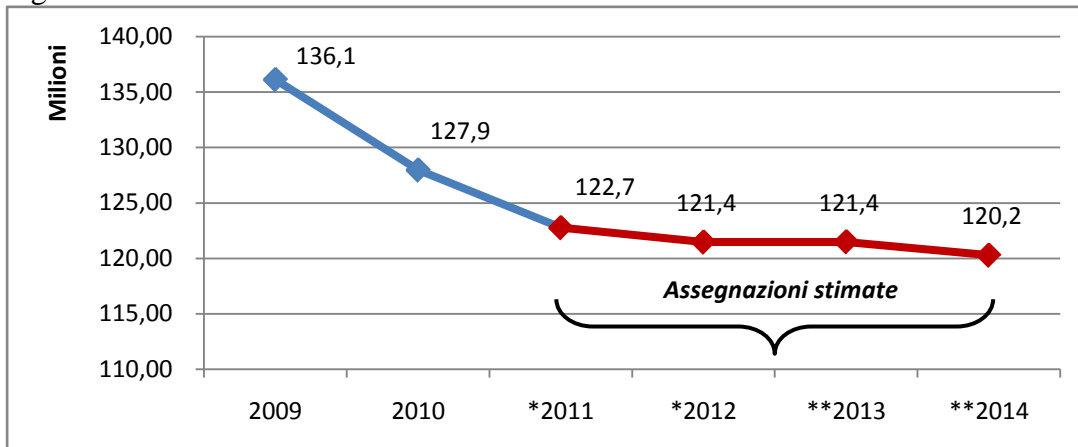
Le politiche per uscire dalla crisi non hanno affrontato ancora in modo convincente il problema della crescita e della capacità del Paese di migliorare la propria competitività garantendo la produzione di ricchezza necessaria per migliorare l'affidabilità nella gestione del debito pubblico.

Le politiche restrittive accrescono la preoccupazione dei giovani, dei precari e dei senza lavoro sul loro futuro. Occorre comprendere le tensioni generazionali e delle fasce sociali più deboli, non isolarci dal contesto sociale.

La crisi economica non lascia prevedere un'inversione nella politica ministeriale sulle restrizioni nel fondo di finanziamento ordinario (FFO) e sul recupero del turnover che generano un ridimensionamento degli organici e delle potenzialità della didattica e della ricerca. L'incerto avvio del processo concorsuale per le nuove abilitazioni lascia prevedere la disponibilità di nuovi associati e ordinari non prima dell'anno accademico 2013-2014.

Sul piano della programmazione delle attività, non minore difficoltà genera il ritardo con cui la prassi ministeriale definisce l'entità del finanziamento ordinario e gli stessi criteri di assegnazione. Non minore incertezza grava per i possibili effetti dell'introduzione dei costi standard per studente, come riferimento per l'assegnazione del FFO. Inoltre, gli equilibri di bilancio dell'Ateneo sono penalizzati dall'attuale non riconoscimento dello specifico onere sostenuto per le facoltà di Medicina. Infine, non va sottovalutata la proposta di un ulteriore taglio del FFO, pari a oltre 2 mln di euro, il 5,2%, proposta con l'applicazione della *spending-review*. Si rischia di impegnare risorse che potrebbero non essere successivamente disponibili.

Figura 1 - Andamento del Fondo di Finanziamento ordinario 2009-2014



* assegnazioni provvisorie al 10 settembre 2012

** bilancio preventivo pluriennale 2012-2014

Tabella 1 - Andamento degli organici

	Presenti 31/12/09	Assunti 2010	Cessati 2010	Presenti 31/12/10	Assunti 2011	Cessati 2011	Presenti 31/12/11	Assunti 2012	Cessati 2012	Presenti 31/12/12
I Fascia	301	0	47	254	0	30	228	0	12	216
II Fascia	329	0	23	306	3	15	309	0	15	295
Ricercatori e Ass.	504	30	41	493	13	15	472	3	13	461
Straordinari TD	-	-	-	-	1	-	1	1	-	2
Ricercatori TD	-	1	-	1	14	-	15	44*	-	59
Totale docente	1.134	30	111	1.053	31	60	1.025	48	40	1033*
Personale T.A.	1.162	2	66	1.098	11	44	1.063	1	28	1.038
Collab. linguistici	20	0	1	19	0	1	18		1	17
Totale generale	2.316	32	178	2.171	42	105	2.088	50	69	2.087*

* Nel corso del 2012 sono stati banditi concorsi per 60 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 47 finanziati con il P.O.R. FSE 2007-2013, 5 con fondi esterni e 8 con il programma "Rientro dei Cervelli". Si stima che 44 prendano servizio entro l'anno. Il riepilogo non riporta i passaggi di fascia avvenuti nel corso del 2011 (ossia 4 associati, vincitori di concorso, chiamati in I fascia e 19 ricercatori chiamati nel ruolo di associati);
2) nel 2012 un docente è passato in II fascia;

La competitività fra i sistemi universitari è destinata ad aumentare per l'impiego crescente dei parametri di premialità nell'assegnazione delle risorse. La percentuale della quota premiale del MIUR attualmente ha raggiunto il 13% del FFO.

Tabella 2 - Andamento percentuale della quota del FFO assegnata su base premiale

Anni	Quota
2009	7%
2010	10%
2011	12%
2012	13%

L'Ateneo è aperto al confronto competitivo, ma è forte la preoccupazione che tale confronto sia influenzato dal contesto socio-economico e dalle specificità strutturali: Atenei generalisti o politecnici, presenza della facoltà di Medicina, comportamenti pregressi, ecc.

In sostanza, il quadro ambientale nel prossimo triennio accentua le difficoltà già considerate nel precedente piano 2010-2013.

Obiettivi e orientamenti di fondo

L'accentuarsi delle difficoltà del quadro ambientale conferma l'esigenza di continuare a perseguire gli obiettivi alla base del precedente piano triennale 2010-2013, con la consapevolezza che l'attività svolta ha sicuramente consentito di fronteggiare le emergenze e generato un significativo miglioramento nell'operatività.

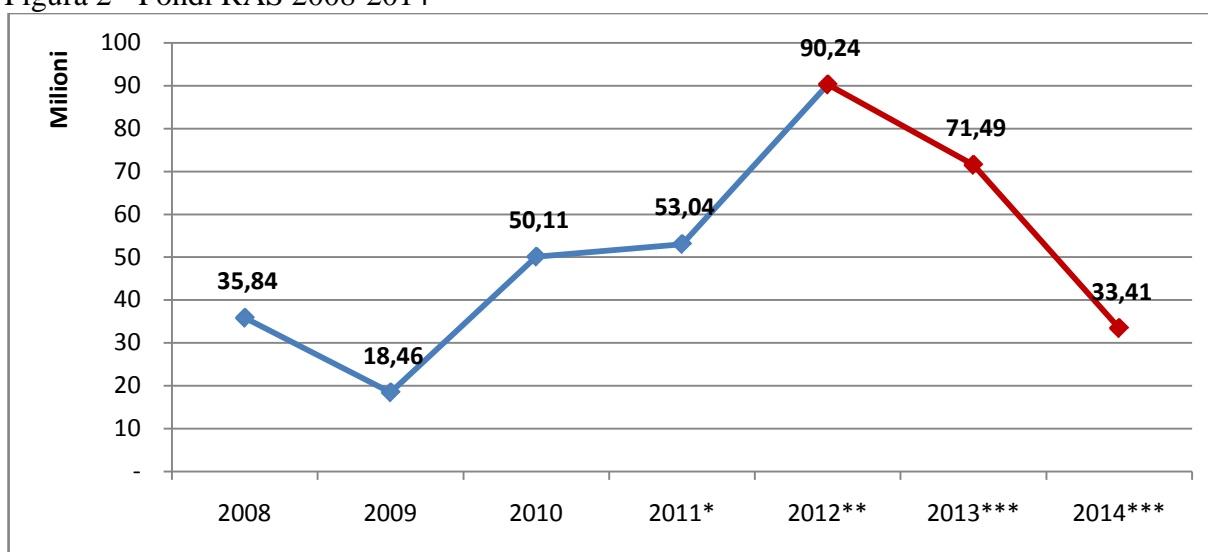
L'Ateneo deve continuare a tendere a migliorare la qualità dei risultati della didattica e della ricerca, i servizi al territorio, la valorizzazione dei meriti, la gestione efficiente ed efficace delle risorse, l'attenzione alla qualità. Sono gli elementi con cui l'Ateneo concorre a realizzare la propria missione nel territorio ed a fronteggiare le difficoltà generate dalla crisi economica del Paese.

Tali obiettivi vanno perseguiti insieme ad una oculata politica di bilancio e di contenimento dei costi, al fine di garantire gli equilibri indispensabili per poter utilizzare i punti organico che

maturano con le cessazioni. Si tratta delle risorse indispensabili per ricostruire gli organici e creare opportunità per i giovani ed i meritevoli. Inoltre, considerate le condizioni socio-economiche dell'Isola, l'Ateneo deve garantire un'adeguata articolazione dell'offerta didattica e tutelare il diritto allo studio con una sostanziale stabilità delle tasse per gli studenti meritevoli ed un impegno attivo per le fasce economicamente più deboli.

Nella prospettiva indicata occorre, inoltre, operare per migliorare l'accreditamento dell'Ateneo sul piano nazionale ed internazionale e dare continuità alla collaborazione in corso con la RAS, a sostegno delle politiche per la formazione del capitale umano e per rafforzare l'attività scientifica e didattica a servizio dello sviluppo socio-economico e culturale.

Figura 2 - Fondi RAS 2008-2014



* Dati consuntivo 2011

** Bilancio assestato. Sono comprese le maggiori entrate destinate alla ricerca di base 2010 e 2011, la premialità 2011 e i fondi POR FSE finalizzati ai concorsi per ricercatori a tempo determinato e assegni di ricerca, i fondi destinati al progetto Master & Back

*** Dati bilancio pluriennale 2012-2014

In particolare, il supporto della RAS diventa fondamentale per mantenere gli equilibri di bilancio indispensabili per garantire l'autonomia gestionale dell'Ateneo. In presenza dei continui tagli del FFO, il finanziamento regionale sul fondo unico - L.R. n. 26, ha consentito di creare la copertura finanziaria al costo del personale per garantire il possesso dei requisiti ministeriali indispensabili per attivare la concorsualità in funzione del reintegro, anche se parziale, del personale.

È fondamentale sostenere l'impegno didattico nelle discipline di base per potenziare l'efficacia del sistema formativo e della ricerca, nei settori connessi con il patrimonio culturale dell'Ateneo e con gli indirizzi di crescita del territorio. Al fine di realizzare un maggior coordinamento nel sistema universitario regionale, pare opportuno che la Consulta regionale definisca, quanto prima, le linee del piano regionale della ricerca.

In questo quadro diventa strategico potenziare la collaborazione con l'Ateneo di Sassari. Nel rispetto del patrimonio storico di ogni Ateneo e della specifica autonomia operativa è importante dare operatività all'intesa federativa per realizzare le sinergie necessarie per creare condizioni di maggiore efficienza ed efficacia nel complesso delle attività del sistema universitario regionale.

Su un piano più generale, occorre continuare a sviluppare i rapporti di collaborazione per la

didattica e la ricerca con altri Atenei e centri nazionali ed internazionali.

Il sostegno all'apertura agli scambi internazionali degli studenti e del personale docente e tecnico-amministrativo diventa fondamentale per superare possibili comportamenti autoreferenziali indotti dall'insularità e diffondere, nelle diverse componenti, la cultura della valutazione dei risultati e del riconoscimento del merito.

Dobbiamo, infine, rafforzare la positiva collaborazione fra tutte le componenti dell'Ateneo (docenti e personale tecnico-amministrativo) ai diversi livelli per consolidare e sviluppare i risultati che hanno consentito negli ultimi due anni di fronteggiare gli effetti negativi della crisi, garantendo la necessaria qualità alla didattica ed alla ricerca.

Per monitorare, nelle diverse componenti, l'andamento dei risultati dell'attività didattica e della ricerca, si individua nel risultato ottenuto nei parametri sulla premialità applicati dal MIUR ai fini del FFO, l'indicatore sintetico degli obiettivi da perseguire. Tenuto conto dello storico sovra-finanziamento dell'Ateneo, attestato in rapporto agli organici degli anni precedenti su una quota pari all'1,9% del FFO, superiore rispetto alla quota di merito definita sui risultati della didattica e della ricerca, occorre migliorare la quota premiale per difendere l'entità del FFO.

La crescita da 1,5% ad 1,6% nella quota premiale realizzata nel 2010, non ha trovato conferma nel 2011. L'Ateneo, pur migliorando i propri parametri sulla didattica da 1,39% del 2009 a 1,58% del 2011, risente della flessione dei risultati della ricerca la cui incidenza sulla quota premiale passa da 1,71% del 2009 a 1,49% nel 2011. Poiché la quota premiale è destinata ancora ad aumentare, si conferma l'obiettivo di recuperare la quota storica dell'1,9% del FFO nella quota premiale dello stesso FFO.

Tabella 3 - Graduatoria 54 Atenei che partecipano alla ripartizione della quota premiale MIUR

	2012	2011	2010
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	1	1	1
Università degli Studi di BOLOGNA	2	2	2
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	3	3	3
Università degli Studi di PADOVA	4	5	4
Università degli Studi di MILANO	5	4	5
Università degli Studi di TORINO	6	6	7
Università degli Studi di FIRENZE	7	7	6
Politecnico di MILANO	8	8	8
Università degli Studi di PISA	9	9	9
Politecnico di TORINO	10	11	12
Università degli Studi di GENOVA	11	10	10
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	12	12	15
Università degli Studi di BARI	13	13	14
Università degli Studi di PALERMO	14	14	11
Università degli Studi di CATANIA	15	15	13
Università degli Studi di PAVIA	16	16	16
Università degli Studi di PERUGIA	17	18	18
Università degli Studi di PARMA	18	17	17
Università degli Studi di MILANO-BICOCCA	19	19	19
Università degli Studi di SIENA	20	20	20
Università degli Studi ROMA TRE	21	28	25
Università degli Studi di VERONA	22	24	30
Seconda Università degli Studi di NAPOLI	23	23	22
Università degli Studi di MESSINA	24	22	27
Università degli Studi di SALERNO	25	25	24
Università degli Studi di CAGLIARI	26	21	21

Minore rilievo assume la posizione relativa in graduatoria che risente di differenze del tutto marginali nei risultati nelle posizioni da 21 a 26.

Naturalmente, per mantenere l'autonomia gestionale, va costantemente monitorata l'entità del costo del personale ai fini del rispetto del vincolo di bilancio costituito dal rapporto del totale costo per retribuzioni a tempo determinato e indeterminato, comprese le supplenze, sul totale delle entrate da FFO e dalle tasse, nonché dei costi di funzionamento ai fini del confronto con i costi standard di prossima possibile introduzione.

Politiche per la didattica

Le politiche di fondo per migliorare i risultati della didattica devono tendere a razionalizzare e consolidare l'offerta formativa in relazione ai requisiti minimi di docenza disponibile ed ai vincoli posti dalla normativa sull'accREDITamento, senza ignorare le esigenze del territorio, nell'ambito dell'integrazione nel sistema regionale universitario.

Nella prospettiva di migliorare la composizione del capitale umano nel territorio è importante mantenere le immatricolazioni almeno in linea con i flussi dei nuovi diplomati e tendere a stabilizzare il numero dei laureati, continuando le iniziative per accelerare il percorso di laurea degli studenti fuori corso.

Un'attenzione particolare occorre prestare alle politiche per la verifica della qualità della didattica e dell'apprendimento anche in previsione dell'avvio della normativa sull'accREDITamento iniziale ed in itinere dei corsi e dell'Ateneo.

Va osservato che a fronte di un *trend* delle iscrizioni in linea con la tendenza nazionale, i positivi miglioramenti nel numero degli abbandoni, degli studenti regolari e dei fuori corso cresce, nel triennio 2009-2011. L'indicatore A1 dell'FFO, -relativo alla quota Domanda, passa dall'1,39% al 1,58%, nonostante la flessione del moltiplicatore Ka, (relativo all'adeguatezza della docenza disponibile in rapporto al numero teorico dei corsi di laurea), che flette dall'1,12 all'1,03.

L'indicatore A2 -relativo alla quota Risultati, CFU acquisiti dagli studenti in rapporto a quelli che avrebbero dovuto acquisire, passa nel triennio da 1,03% ad 1,48%, anche se nelle diverse facoltà, con eccezione di Medicina, si è ancora su valori inferiori rispetto al corrispondente valore nazionale.

Tabella 4 - Andamento iscritti al primo anno

Facoltà	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012*
Giurisprudenza	801	581	553	547
Scienze Politiche	829	728	667	671
Economia	954	881	853	924
Lettere e Filosofia	634	513	481	502
Sc. della Formazione	926	827	703	768
Lingue e Lett. Str.	398	521	519	592
Medicina e Chirurgia	724	727	752	644
Farmacia	278	218	189	293
Scienze MMFFNN	906	651	692	714
Ingegneria	980	1.008	885	780
Architettura	247	254	181	212
Ateneo	7.677	6.909	6.475	6.647

L'iscrizione al primo anno in corso segna l'inizio di una nuova carriera universitaria. Gli iscritti al primo anno comprendono: gli immatricolati; gli studenti iscritti al primo anno per trasferimento (da altro ateneo) o passaggio da altri corsi; gli iscritti al primo anno già in possesso di un titolo accademico; gli iscritti al primo anno con una carriera universitaria pregressa conclusa per decadenza o rinuncia. Il dato per l'AA 11/12 è frutto di un controllo dati effettuato a fine luglio 2012: è da considerarsi provvisorio.

Tabella 5 - Iscritti totali per provenienza geografica

Province	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012 *
Cagliari	18.626	17.861	16.951	16.198
Medio Campidano	3.062	2.901	2.805	2.715
Carbonia Iglesias	3.992	3.824	3.745	3.478
Oristano	3.859	3.745	3.648	3.470
Ogliastra	1.511	1.481	1.417	1.351
Nuoro	2.636	2.552	2.536	2.460
Sassari	787	770	734	694
Olbia Tempio	289	282	287	311
Altre province	953	916	917	931
Totale	35.715	34.332	33.040	31.608

* Il dato per l'AA 11/12 è frutto di un controllo dati effettuato a fine luglio 2012: è da considerarsi provvisorio.

Tabella 6 - Laureati anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012*
Laurea Triennale	2.234	2.231	2.304	2.451	1.721
Laurea Specialistica/Magistrale	693	879	1.054	1.089	678
Laurea Ciclo Unico	322	335	311	384	249
Vecchio Ordinamento	841	652	424	490	520
Totale	4.090	4.097	4.093	4.414	3168*

* Il dato sui laureati 2012, estratto il 1/09/2012, è da considerarsi provvisorio

Tabella 7 - Offerta formativa dell'Ateneo

Corsi di laurea	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Laurea Triennale	46	44	43	38
Laurea Specialistica/Magistrale	38	34	35	35
Laurea Ciclo Unico	5	6	6	6
Vecchio Ordinamento	1	1	-	-
Totale	90	85	84	79

Tabella 8 - Percentuale studenti fuori corso sugli iscritti totali

Facoltà	2008/2009		2009/2010		2010/2011		2011/2012*	
	Iscritti totali	% fuori corso	Iscritti totali	% fuori corso	Iscritti totali	% fuori corso	Iscritti totali	% fuori corso
Giurisprudenza	4.012	45,0	3.881	35,9	3.750	38,0	3.605	38,4
Scienze Politiche	3.616	42,0	3.325	44,1	3.062	45,6	2.855	43,3
Economia	3.590	46,6	3.519	44,1	3.488	42,5	3.498	39,6
Lettere e Filosofia	3.382	53,2	3.127	51,4	2.906	55,3	2.614	54,2
Sc. Formazione	4.976	48,7	4.700	45,8	4.352	50,9	3.891	48,9
Lingue e Lett. Str.	1.925	49,0	1.955	47,7	1.999	40,0	2.090	33,3
Medicina e Chirurgia	2.984	29,6	3.199	24,8	3.385	24,8	3.369	25,1
Farmacia	1.360	38,8	1.285	40,7	1.207	40,2	1.275	36,2
Scienze MMFFNN	3.526	45,6	3.134	48,3	2.930	46,5	2.772	44,8
Ingegneria	5.290	54,0	4.992	56,2	4.739	52,3	4.438	51,6
Architettura	1.054	10,2	1.215	16,5	1.222	30,6	1.201	45,1
Ateneo	35.715	45,2	34.332	43,5	33.040	43,8	31.608	42,4

* Il dato per l'AA 11/12 è frutto di un controllo dati effettuato a fine luglio 2012: è da considerarsi provvisorio.

Tabella 9- Percentuale abbandoni sugli iscritti totali

Facoltà	2007/2008		2008/2009		2009/2010		2010/2011	
	Iscritti primo anno *	% Abbandoni	Iscritti primo anno *	% Abbandoni	Iscritti primo anno *	% Abbandoni	Iscritti primo anno *	% Abbandoni
Giurisprudenza	780	29,23	671	24,74	655	34,35	584	27,57
Scienze Politiche	1.019	30,62	753	28,15	697	25,68	658	23,71
Economia	828	36,35	908	26,32	881	27,36	864	28,47
Lettere e Filosofia	832	39,18	560	30,00	487	31,01	484	25,83
Sc. della Formazione	912	27,30	828	23,55	794	24,69	679	20,91
Lingue e Lett. Str.	404	21,04	394	32,23	517	26,11	516	29,85
Medicina e Chirurgia	531	7,53	716	10,06	714	8,54	773	8,41
Farmacia	265	38,11	291	32,65	247	30,36	219	40,18
Scienze MMFFNN	913	37,02	915	37,16	677	27,03	721	31,48
Ingegneria	965	26,53	916	27,51	1.065	28,26	901	28,63
Architettura	312	13,78	211	10,43	232	13,79	159	15,09
Ateneo	7.761	29,36	7.163	26,36	6.966	25,54	6.558	25,10

Con il termine ‘abbandono’ si intende il non rinnovo dell’iscrizione nello stesso corso di studio nell’anno successivo. La serie degli iscritti al primo anno utilizzata per il calcolo degli abbandoni è ricavata dalla rilevazione degli studenti al 31 gennaio di ogni anno; la serie non è confrontabile con gli altri dati sugli studenti iscritti rilevati a fine anno accademico.

Tabella 10 - Studenti regolari *

Facoltà	2008/2009		2009/2010		2010/2011		2011/2012*	
	Iscritti totali	% Iscritti regolari	Iscritti totali	% Iscritti regolari	Iscritti totali	% Iscritti regolari	Iscritti totali	% Iscritti regolari
Giurisprudenza	4.012	45,3	3.881	47,6	3.750	45,6	3.605	47,8
Scienze Politiche	3.616	45,7	3.325	46,3	3.062	44,0	2.855	46,8
Economia	3.590	47,1	3.519	51,1	3.488	51,5	3.498	54,2
Lettere e Filosofia	3.382	37,4	3.127	36,5	2.906	34,9	2.614	36,9
Sc. della Formazione	4.976	33,8	4.700	36,7	4.352	33,1	3.891	37,6
Lingue e Lett. Str.	1.925	43,4	1.955	45,9	1.999	48,6	2.090	54,4
Medicina e Chirurgia	2.984	57,8	3.199	57,6	3.385	56,8	3.369	57,6
Farmacia	1.360	53,7	1.285	54,2	1.207	54,1	1.275	59,0
Scienze MMFFNN	3.526	48,4	3.134	45,5	2.930	46,8	2.772	49,1
Ingegneria	5.290	41,5	4.992	39,4	4.739	40,6	4.438	41,6
Architettura	1.054	79,0	1.215	73,2	1.222	58,3	1.201	48,6
Ateneo	35.715	45,2	34.332	45,9	33.040	44,9	31.608	47,5

* Il dato per l’AA 11/12 è frutto di un controllo dati effettuato a fine luglio 2012: è da considerarsi provvisorio. Uno studente si dice “regolare” se è iscritto al sistema universitario da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di riferimento. Per le lauree triennali e le lauree specialistiche/magistrali di primo livello e a ciclo unico del vecchio ordinamento, la regolarità viene calcolata a partire dall’A.A. di prima immatricolazione al sistema universitario, indipendentemente da eventuali passaggi di ordinamento, di corso o eventuali rinunce o carriere pregresse già chiuse. Nel caso delle lauree specialistiche, la regolarità è calcolata a partire dall’A.A. di accesso, vale a dire dall’A.A. di prima iscrizione ad un corso del secondo livello dopo aver conseguito un titolo di studio di primo livello. Nel caso di studenti iscritti a tempo non pieno, si tiene conto dei crediti acquisiti annualmente. Ad esempio per uno studente iscritto a tempo parziale in un corso di laurea triennale che dovrà acquisire 45 crediti all’anno, la durata legale del corso sarà pari a 4 anni (180/45).

Tabella 11 - Studenti attivi

Facoltà	Iscritti A.A. 07/08 crediti AS 2008		Iscritti A.A. 08/09 crediti AS 2009		Iscritti A.A. 09/10 crediti AS 2010		Iscritti A.A. 10/11 crediti AS 2011	
	Iscritti totali	% Studenti attivi	Iscritti totali	% Studenti attivi	Iscritti totali	% Studenti attivi	Iscritti totali	% Studenti attivi
Giurisprudenza	2.965	70,1	2.976	69,3	3.054	73,6	3.082	75,1
Scienze Politiche	3.638	72	3.414	74,3	3.164	76,2	2.915	75,1
Economia	3.091	71,9	3.163	72,7	3.167	76,6	3.205	78,0
Lettere e Filosofia	3.163	76	2.923	71,9	2.760	75,9	2.583	76,6
Sc. della Formazione	3.558	72,8	3.565	72,7	3.509	76	3.287	78,8
Lingue e Lett. Str.	1.738	79,5	1.744	76,3	1.816	78,1	1.879	78,7
Medicina e Chirurgia	2.236	87,1	2.594	87,9	2.882	89,7	3.104	90,7
Farmacia	1.292	74,1	1.294	76,9	1.235	78,6	1.166	81,6
Scienze MMFFNN	3.345	72,1	3.258	72,1	2.907	75,8	2.737	79,0
Ingegneria	5.148	78,2	4.900	76,9	4.676	76,7	4.483	72,9
Architettura	895	90	1.054	91,9	1.215	91	1.222	90,5
Ateneo	31.069	75,5	30.885	75,4	30.385	78,1	29.663	78,7

*La percentuale degli studenti attivi è calcolata sul totale degli iscritti ai corsi della riforma (sono esclusi gli iscritti ai corsi del vecchio ordinamento e diplomi universitari). Sono considerati "attivi" gli studenti iscritti in un dato anno accademico che nel periodo gennaio - dicembre dell'anno successivo hanno acquisito almeno 5 CFU.

Gli obiettivi specifici di riferimento cui tendere per migliorare i risultati della didattica sono così individuati:

- garantire un adeguato rapporto docenti/studenti sul piano dei numeri in rapporto ai corsi e alla composizione strutturale della docenza (copertura dei corsi di base e caratterizzanti con docenti di ruolo);
- potenziare le strutture edilizie e le attrezzature per laboratori, aule e biblioteche;
- migliorare l'efficienza dei servizi di orientamento, di assistenza e le modalità organizzative di prestazione della didattica;
- rafforzare l'attenzione sulla qualità del servizio e sui risultati ottenuti in termini di crediti acquisiti e di apprendimento;
- potenziare le attività di sostegno.

Le attività nelle sedi decentrate restano condizionate dai vincoli ministeriali; l'Ateneo si impegna comunque a garantire la qualità nei corsi attivi e la disponibilità per l'alta formazione post laurea e per i corsi on-line.

Le principali azioni finalizzate a rafforzare la qualità ed i risultati dei processi formativi in modo da migliorare i risultati ai fini del FFO, mirano alla riduzione degli abbandoni e del numero dei fuori corso, all'aumento del numero degli studenti attivi e dei crediti conseguiti da ogni studente, a favorire un ulteriore incremento del grado di soddisfazione degli studenti.

In sintesi si prevedono:

- a- il sostegno al turnover della docenza, attraverso le politiche di bilancio, con la disponibilità di risorse proprie e di terzi per i bandi per ricercatore a tempo determinato, utilizzando al meglio i punti organico disponibili ai fini dei concorsi per idonei associati e ordinari, nonché per il personale tecnico amministrativo;

Tabella 12- Bandi di concorso 2009-2011

Bandi di concorso per ricercatori e docenti	2009	2010	2011	2012	Totale
Ricercatori a tempo indeterminato	34	12	-	-	46
Ricercatori Tempo Determinato	-	3	24	60	87
Chiamate di Professori associati	-	-	-	2	2
Professore Straordinario Tempo Determinato	-	1	1	-	2
Totale	34	16	25	62	137

Tabella 13- Concorsi a tempo indeterminato per il personale tecnico-amministrativo

Categoria	2009	2010	2011	2012	Totale
DIRIGENTE	0	0	0	2*	2
EP	0	2	0	6	8
D	11	0	0	10	21
C	0	0	0	0	0
B	0	0	0	0	0
Totale	11	2	-	18	31

* di cui 1 per mobilità

b- la realizzazione degli investimenti nelle strutture edilizie per il completamento della Cittadella di Monserrato, da destinare alle facoltà scientifiche, indispensabili per superare la dispersione nella logistica delle facoltà e dei dipartimenti. Il riutilizzo degli spazi nel centro storico può rendere disponibili le strutture da destinare ad aumentare la dotazione di spazi per le facoltà e dipartimenti delle aree umanistiche e del polo economico, giuridico e politico. Nella stessa prospettiva si colloca la possibilità di realizzare nel complesso di Monserrato un giardino botanico, anche se il ritardo dell'amministrazione comunale crea incertezze sull'effettiva disponibilità delle risorse. Si tratta di un insieme di investimenti importanti per migliorare le strutture didattiche e della ricerca da realizzare nel prossimo triennio con le risorse disponibili nell'ambito dei fondi FAS, Piano per il Sud, della finanziaria regionale, della L.R. n.7 e delle economie realizzate dall'Ateneo.

Tabella 14- Fondi per l'edilizia Universitaria

	2011	2012	2013	TOTALE
Contributi per interventi di edilizia universitaria	2.000	3.000	5.000	10.000

(da Finanziaria RAS 65% della previsione totale – importi in migliaia di euro)

Tabella 15 - Destinazione Fondi PAR-FAS 2007-2013. PIANO PER IL SUD

	Risorse (migliaia euro)
Nuova edilizia Monserrato	30.000
Giardino Botanico	3.000
Sistema informatico	3.000
Ristrutturazione edifici centro storico	8.000
Totale	44.000

Tabella 16 - Fondi per centri comuni di servizi alla ricerca L.R. n.7 (migliaia di euro)

	2012	2013
Centro servizio Monserrato	4.800	4.000*
Centri servizio Piazza d'Armi	2.500	1.000*
Altri interventi	500	1.500*
Totale	7.800	6.500*

*Previsione di assegnazione

Il programma edilizio procede per lotti funzionali; per le strutture per la didattica si segnalano i seguenti interventi, già realizzati ed in programma:

b.1) completamento a breve dei lavori per potenziare i laboratori didattici di cui al progetto regionale per Monserrato, polo ingegneria e architettura, polo di S. Ignazio e Sa Duchessa;

b.2) completamento del recupero già in atto dei locali della ex Clinica Aresu. Sono stati già realizzati due laboratori didattici e completata la biblioteca della ex facoltà di Lingue straniere. Nell'ex medicina del lavoro è stato completato il primo lotto della foresteria per 30 posti e sono iniziati i lavori per il secondo lotto di altrettanti posti da realizzare e completare entro l'anno 2012;

b.3) si è ultimata la biblioteca giuridica e si è avviata la procedura per l'appalto della nuova biblioteca della facoltà di Ingegneria e Architettura, che consentirà di superare le diseconomie economiche e funzionali delle attuali biblioteche di dipartimento. Per le stesse ragioni, continuerà il processo di accorpamento ove possibile delle vecchie biblioteche di dipartimento;

b.4) si sono ristrutturati i locali, destinati in passato alle suore di Calcutta, per il centro linguistico d'Ateneo. In tal modo, da un lato si è risparmiato un fitto oneroso, dall'altro il centro è meglio integrato con la direzione relazioni internazionali e le attività dei corsi di lingue e di scienze politiche;

B.5) il lento procedere della ristrutturazione del blocco Q e del polo pediatrico al Microcitemico lascia prevedere che i locali della ex-clinica pediatrica si renderanno disponibili entro il primo semestre del 2013. Negli stessi locali potrebbero realizzarsi il potenziamento delle aule disponibili per la facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, nonché la biblioteca storica dell'Ateneo, ossia il complesso di fondi librari e riviste, meno movimentati, che attualmente gravano nelle diverse biblioteche, condizionando gli spazi utili per gli aggiornamenti. In tale prospettiva vanno valutate le condizioni di mantenimento degli onerosi rapporti in essere con i Salesiani e con l'Istituto dei Ciechi;

c- potenziamento dei servizi di orientamento nella direzione di favorire un miglior coordinamento con la scuola media superiore che consenta una scelta più ponderata del corso di laurea da parte degli studenti e crei le condizioni per rafforzare la loro preparazione in ingresso;

d- potenziamento dei servizi per gli studenti durante l'intero percorso formativo attraverso: il sostegno ai budget di facoltà per le attività di competenza (tutor didattici, supplenze, organizzazione della didattica, disponibilità dei libri di testo, ecc.); i supporti on-line per la didattica, in particolare per gli studenti fuori sede; il completamento del programma on-line per la verbalizzazione degli esami e la valutazione dei corsi di laurea da parte degli studenti; il miglioramento i rapporti con le segreterie studenti. Inoltre, si darà maggiore sostegno ai tirocini e agli scambi internazionali anche promuovendo i corsi in lingua straniera. Sono in fase d'avvio le prime iniziative, nonché le attività di placement.

Non minore importanza assume l'esigenza di superare le incertezze della fase d'avvio delle nuove facoltà, ridefinendo i regolamenti di funzionamento e di attribuzione delle risorse umane e logistiche.

In particolare:

a- vanno aggiornati il regolamento sugli incarichi di insegnamento (carichi didattici e modalità di utilizzo della docenza necessaria a garantire le coperture), il regolamento didattico per razionalizzare il calendario delle lezioni e degli esami, il regolamento carriere per semplificare il percorso formativo e dare attuazione alle iniziative per favorire il completamento degli studi ai fuori corso pluriennali;

b- va strutturata l'applicazione dei metodi di valutazione e riconoscimento dei risultati nell'assegnazione delle risorse per il budget di facoltà e i criteri correlati per i P.O. riconosciuti ai dipartimenti per l'impegno nella didattica;

c- va data continuità alle politiche di incentivazione degli studenti eccellenti, anche con la politica di riconoscimento dei meriti nel sistema di calcolo delle tasse;

d- va prestata grande attenzione alle indicazioni sulla valutazione delle docenze da parte degli studenti, del nucleo di valutazione, delle commissioni paritetiche, nonché il sostegno ai processi di autovalutazione della qualità dei corsi di laurea (RAV), in coerenza con i nuovi vincoli dell'accreditamento;

e- va rafforzato il ricorso alle collaborazioni studentesche e garantito un adeguato sostegno all'associazionismo e alle iniziative culturali e sportive degli studenti, nonché alle politiche per i disabili.

Tabella 17 - Tirocini formativi

	Pre-laurea	Post-laurea	Totale
2009	41	463	504
2010	47	559	606
2011	34	325	359
2012	4	351	355
Totale	126	1698	1824

Tabella 18 - Mobilità studentesca internazionale

	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
In ingresso	216	234	260	320*
In uscita	398	456	469	500*

* dati non definitivi

Tabella 19 - Mobilità internazionale per tirocini

	2009/2010	2010/2011	2011/2012	2012/2013
Globus Placement	31	39*	55	60*
Erasmus Placement	78	80	115	130*
Fondazione CRUI	13	18	25	40*
Totale	122	137	195	230*

* dati non definitivi

Tabella 20- Numero studenti destinatari di borse e premi

	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011
Borse laureati migliori laureati in corso	163	159	162	161
Premi per i migliori laureati in corso	-	-	22	22
Parziale rimborso tasse per chi consegue 50 CFU	1.941	1.681	2.787	3.317
Totale	2.104	1.840	2.971	3.500

Tabella 21- Risorse a studenti meritevoli

	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011
Borse migliori laureati in corso	163.000	159.000	162.000	161.000
Premi per i migliori laureati in corso			22.000	22.000
Rimborso 10% delle tasse - studenti che hanno conseguito almeno 50 CFU	124.209	134.279	182.640	214.127
Totale	287.209	293.279	366.640	397.127

Figura 3- Indice di soddisfazione complessiva (media di Ateneo, espressa in percentuale)

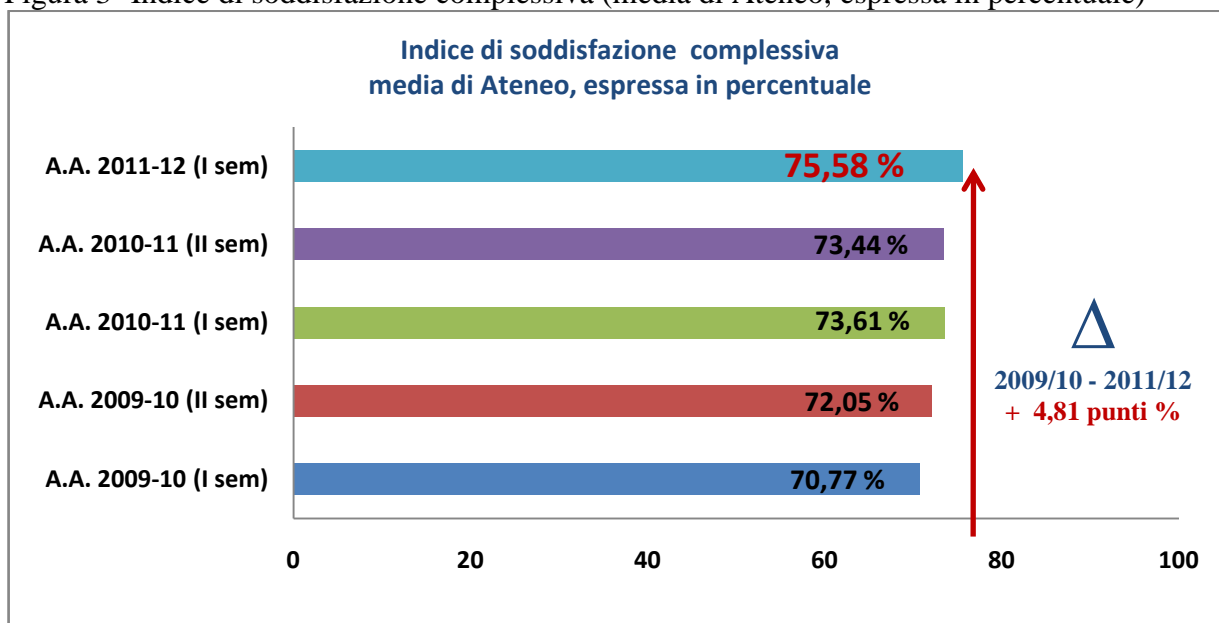


Tabella 22 - Quadro riepilogativo RAV

	2008-2009			2009-2010			2010-2011		
	N° corsi	N° RAV consegnati	%	N° corsi	N. RAV consegnati	%	N° corsi	N° RAV consegnati	%
Triennali	46	34	74%	44	36	82%	44	41	93 %
Cicli Unici	5	4	80%	5	4	80%	5	5	100 %
Cicli Unici V.O.	1	0	0%	1	1	100%	1	1	100%
Magistrali-Specialistiche	39	11	29%	35	10	29%	35	27	77 %
Totale	91	49	54%	85	51	60%	85	74	87 %

Tabella 23 - Collaborazioni studentesche

	2008	2009	2010	2011	2012*
Collaborazioni studentesche	170	235	209	190	124

* dati aggiornati settembre 2012

I risultati dell'attività didattica sono condizionati dal forte pendolarismo degli studenti dovuti ai limiti delle politiche per il diritto allo studio ed ai servizi dell'ERSU. Attualmente sia i posti letto disponibili, sia le borse di studio sono decisamente insufficienti per soddisfare la richiesta degli aventi diritto. Si spera che i lavori per la costruzione della nuova casa dello studente si concludano nel prossimo biennio.

Politiche per la ricerca

Si deve tendere a migliorare la qualità delle attività di ricerca ai fini della valutazione dell'ANVUR inserita nella premialità del FFO e, più in generale, a sostegno dei contenuti della didattica e del servizio al territorio, tendendo a ribaltare il *trend* negativo 2008-2010, su cui ha certamente inciso la cessazione dal servizio di 234 professori di ruolo. In particolare,

nel triennio 2009-2011, relativamente al fondo di finanziamento ordinario, l'indicatore B1 (peso 15% - relativo all'incidenza dei docenti valutati positivamente nei progetti PRIN) resta stabile; l'indicatore B2 (peso 15% - relativo ai successi nei fondi FIRB cresce leggermente da 1,12 a 1,27, l'indicatore B4 (peso 25% - relativo ai finanziamenti del VII PQ, Unione Europea – CORDIS e altre istituzioni pubbliche europee) si è più che dimezzato da 2,12 a 1,03.

Le principali azioni per realizzare tali obiettivi possono in sintesi così individuarsi:

a- rafforzare le risorse dedicate ai dipartimenti ed ai progetti di ricerca con fondi di bilancio, favorire la contrazione del numero di docenti non attivi, sostenere sul piano organizzativo la partecipazione nazionale e di Ateneo ai bandi PRIN ed agli altri bandi nazionali ed internazionali; mantenere il volano finanziario e scientifico rappresentato dai progetti regionali sulla L.R.n.7.

Tabella 24 – Quota per docente di fondi di Ateneo per la ricerca (ex 60%)

Annualità	Contributo totale	N° medio docenti nell'anno	Quota media per docente
2009	750.000	1.166,5	642,9
2010	1.050.000	1.093,5	960,2
2011	1.300.000	1.039,0	1.251,2
2012	1.750.000	1.029,0	1.700,7

Tabella 25 - Indicatori sul successo degli Atenei nell'ambito dell'accesso ai fondi europei e delle istituzioni pubbliche estere - Dati MIUR per FFO

Anno	Posizione generale
2010	17
2011	18
2012	28

Tabella 26 - BANDI U.E. VII Programma Quadro al 31.12.2011

	Risorse
21 progetti UNICA approvati e 24 idonei	2.966.946,00

Tabella 27 - Bandi MIUR (PRIN) Progetti di Rilevante Interesse Nazionale

Bando	Presentati Unica	Approvati Unica	Totale % su approvati
2009	189	26	4,7%
2008	188	56	5,7%
2007	183	41	4,6%

Tabella 28 - Stato dei bandi regionali sulla ricerca - Università di Cagliari

	Presentati	Finanziati	Idonei	Assegnato
1° Bando - annualità 2008	248	89	191	5.822.678
2° Bando - annualità 2009	145	24	114	4.518.433
3° Bando – annualità 2010	136	65	77	9.213.930,26
4° Bando – annualità 2011	45	12	7	1.619.663,56
Totale	574	190	389	

Tabella 29 - Stato della premialità regionale

	Premiati internazionali VI e VII PQ e idonei	Premiati nazionali
2009	7 VI PQ idonei	90 PRIN 2007 e idonei
2010	18 VII PQ finanziati e idonei	78 PRIN 2008 e FIRB 2008 finanziati e idonei
2011	4 VII QP (di cui uno finanziato e 3 idonei)	120 PRIN 2009 e FIRB 2010 finanziati e idonei

Tabella 30 - Assegni di ricerca e borse finanziate dall'ateneo con i progetti L.R. 7/2007

	Assegni	Borse
2009	1	-
2010	-	-
2011	6	8
2012	18	32
Totale	25	40

b- realizzare centri comuni di servizi per l'alta tecnologia nelle aree di Monserrato, il cui appalto è in corso, razionalizzare i laboratori dell'area ingegneristica, in attesa di progetto con fondi disponibili, sostenere l'aggiornamento tecnologico dei laboratori e del personale T.A., con il necessario adeguamento del *turn-over*;

c - potenziare la formazione dei giovani laureati con il rafforzamento delle Scuole di dottorato, il consolidamento del numero delle borse, favorire gli scambi internazionali con la disponibilità di borse destinate a dottorandi stranieri;

d- favorire il finanziamento di assegni di ricerca per progetti proposti da giovani ricercatori e per la collaborazione dei giovani ricercatori nelle attività di ricerca dell'Ateneo;

Tabella 31 - Borse di Dottorato di Ricerca

	Numero di borse triennali
2009	59
2010	54
2011	120
2012	141
2013	139

Tabella 32- Assegni di ricerca attivati

	2008		2009		2010		2011		2012		
	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali	Annuali	Biennali	Triennali
Istituzionali		6 (6)	5 (2)	20 (18)	-	-	1	(22)	(2)		
Altri fondi	19 (8)	10 (4)	27 (12)	6 (3)	21 (10)	7	41 (31)	-	30 (17)	3	1
Master and Back				75 (3)	1	91	-	-	-	10	24
<i>Sub - totale</i>	19	16	32	101	22	98	12	-	32	13	25
Totale	35	16	133	120	65	70					

* Tra parentesi i rinnovi, compresi nel totale

e- rafforzare i metodi di valutazione e riconoscimento incentivante dei risultati nell'assegnazione delle risorse (dotazione ordinaria, fondi per ricerca locale e P.O. per

dipartimenti), premialità per i vincitori di bandi nazionali e internazionali; stimoli per tendere a ridurre il numero dei docenti non attivi;

f- incrementare gli accordi di collaborazione internazionale per facilitare gli scambi fra ricercatori, la partecipazione a progetti internazionali ed il contributo dei *visiting professor*;

g- completare la funzionalità della biblioteca scientifico regionale e le opportunità di collaborazione con gli altri enti regionali di ricerca a partire dall'Università di Sassari;

h- sviluppare ulteriormente l'Anagrafe della Ricerca come strumento di supporto alla valutazione al fine di favorire il confronto tra i dati del nostro Ateneo e quelli del sistema universitario nazionale.

Infine, va sottolineato che è già attivo il gruppo a sostegno della progettazione per partecipare ai bandi europei ed internazionali su cui emergono le maggiori difficoltà.

Politiche per l'internazionalizzazione

Nell'ambito delle politiche per il miglioramento della didattica e della ricerca diventa fondamentale rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo, da sviluppare attraverso l'incremento della mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. Sono le politiche fondamentali per creare la rete di relazioni, scambiare e diffondere le conoscenze e le innovazioni.

In particolare è importante potenziare le collaborazioni volte alla realizzazione di progetti di ricerca e di attività didattiche comuni che possano portare al rilascio di diplomi di laurea e del titolo di dottorato comuni.

Un contributo significativo può essere fornito anche dal dare continuità alle iniziative delle *summer school* già in essere.

Al fine di favorire il processo di internazionalizzazione un supporto fondamentale sarà costituito dal completamento della foresteria presso l'ex Medicina del Lavoro destinato agli scambi di studenti e ricercatori di altri Atenei. Con l'avvio del secondo lotto entro la fine dell'anno saranno disponibili 60 posti letto.

Figura 4 - n. 122 Accordi bilaterali internazionali firmati dall'Ateneo

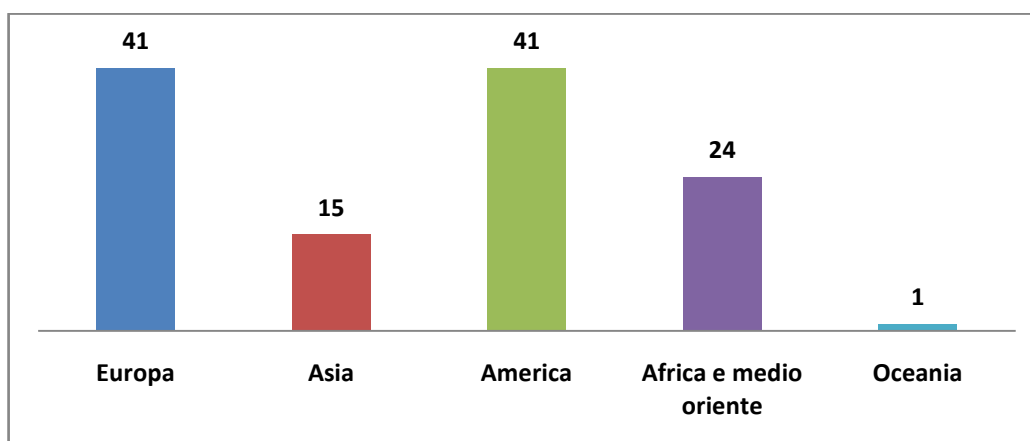


Figura 5 - Visiting Professor Finanziamenti RAS

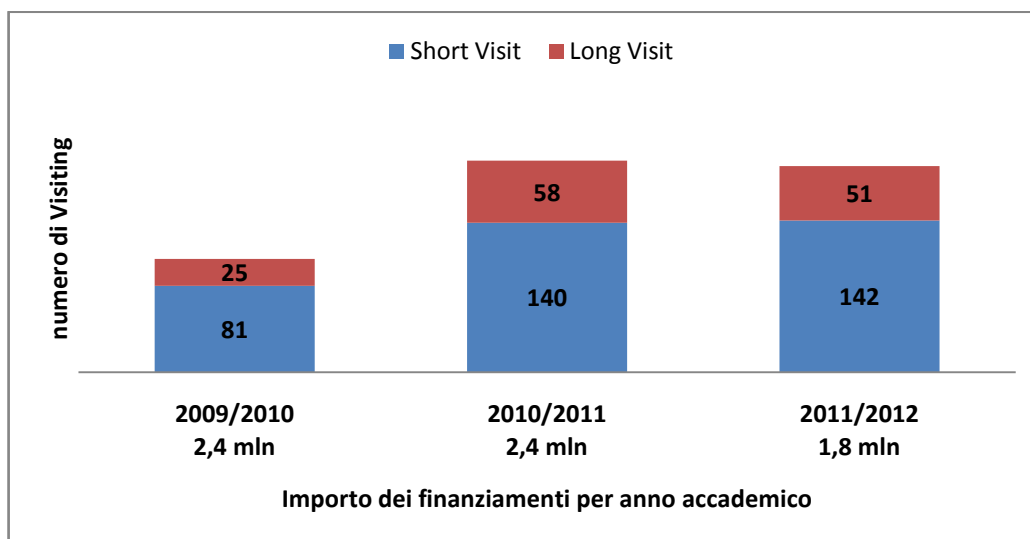


Tabella 33 - Accordi Erasmus

2009/2010	305
2010/2011	311
2011/2012	350

Politiche per i servizi al territorio

Per concorrere a migliorare l'accreditamento dell'Ateneo nel territorio, grande importanza assumono le attività di collaborazione e di trasferimento delle conoscenze scientifiche ad enti e imprese regionali.

A tal fine, vanno valorizzati i protocolli già firmati con le province di Cagliari, del Sulcis, del Parco di Molentargius, e quello con le associazioni degli industriali, nonché la collaborazione con Sardegna Ricerche.

Inoltre, vanno ridefinite le condizioni di operatività dei centri di competenza previa analisi delle potenzialità commerciali e manageriali, superando lo stato di paralisi di alcune iniziative. Particolare attenzione dovrà riservarsi alle opportunità insite nel progetto INNOVA.RE per ampliare le informazioni agli operatori economici sulle competenze presenti nell'Ateneo, la tutela dei brevetti, la formazione dei tecnici di laboratorio, il sostegno agli spin-off.

Il potenziamento dei laboratori dovrebbe consentire di ampliare la gamma dei servizi realizzabili con il conto terzi. In merito, va rilevato che la rimozione dei vincoli regolamentari e normativi non ha generato un'espansione dei servizi, al contrario si registra una sensibile contrazione, correlata con la crisi economica, ma, in parte derivante da logiche elusive che occorre approfondire. Inoltre, va anche riordinata, in funzione dei nuovi indirizzi ministeriali, l'impostazione dell'utilizzo dei fondi di terzi per ricerche, prevedendo la destinazione di uno specifico accantonamento per il Dipartimento e l'Ateneo per coprire l'ammortamento dei beni in dotazione e le spese generali di funzionamento finalizzati all'autofinanziamento delle strutture e per alleggerire il bilancio dell'Ateneo.

Inoltre, appare importante definire regole comuni per l'accesso ai laboratori di ricerca nell'ambito del sistema regionale.

Per il sostegno agli spin-off diventa, inoltre, importante realizzare un adeguato collegamento con il sistema del credito disponibile a fornire supporti manageriali e finanziari.

Sulla base delle intese in atto con l'Assessorato regionale al lavoro, un ulteriore spazio operativo potrà derivare dalla possibilità di realizzare attività di alta formazione (Master) in collaborazione con altre strutture formative nazionali ed internazionali.

Nell'adeguare i regolamenti al nuovo statuto dovrà essere meglio coordinato il funzionamento dei centri di ricerca dipartimentali, interdipartimentali ed interateneo.

Tabella 34 - Numero iniziative di spin-off

Anno	Spin-off
2006	2
2007	4
2008	6
2009	2
2010	0*
2011	0
2012	2**
Totale	15

* Tre Spin-off sono stati autorizzati dall'Ateneo nel 2007/2008/2009 ma le Società non sono ancora state costituite.

* Il 15 dicembre 2010 lo spin-off Com.bio.ma.tel, costituitosi nel 2009 ha cessato la propria attività.

** Nel 2012 sono stati autorizzati alla costituzione tre spin-off di cui solo uno ad oggi risulta essersi costituito

Tabella 35 – I brevetti dell'Ateneo

Dipartimento	Brevetti Concessi
Dipartimento di Scienze Biomediche	14
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	2
Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente	1
Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali	1
Totale	18*

* Di cui 10 italiani e 8 internazionali. Nel 2011 è stato abbandonato un brevetto europeo in quanto non suscettibile di sfruttamento economico

Tabella 36 – Le domande di brevetto

Anno	Domande di brevetto
2008	3
2009	2
2010	1
2011	9
2012	6
Totale	21*

* Di cui 4 europee, 8 domande internazionali, 20 domande italiane, 1 domanda spagnola

Politiche per la Sanità

Un'area molto importante di servizi che l'Ateneo eroga al territorio è quella del Sistema Sanitario Nazionale per il tramite dell'Azienda Ospedaliero Universitaria. Il ritardo con cui procede il riaccorpamento delle cliniche non favorisce l'operare secondo economicità. Sono, inoltre, emblematici i ritardi nella composizione della *governance* (comitato d'indirizzo), nella formalizzazione dell'Atto aziendale e nella definizione delle problematiche contrattuali pregresse. In particolare, dopo una lunga trattativa si è arrivati a sbloccare, almeno in parte, l'annosa questione dell'applicazione della L.517 per i docenti, mentre resta da definire il

difficile pregresso per il personale T.A.. Questo ritardo, influenza in modo negativo il clima di collaborazione fra universitari e ospedalieri.

In pari tempo, procedono lentamente: la realizzazione del blocco Q; del nuovo centro pediatrico nel Microcitemico; i possibili trasferimenti dal S. Giovanni per attivare il pronto soccorso e potenziare il flusso dei pazienti; la realizzazione della nuova struttura di Monserrato per Odontoiatria.

Nonostante la disponibilità di 40 milioni di fondi FAS, non è stata ancora avviata la fase della progettazione del blocco R.

Le attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria sono inserite nel sistema sanitario regionale e ne subiscono tutti i condizionamenti, limitando gli spazi di iniziativa dell'Ateneo. È necessario definire un nuovo protocollo con l'amministrazione regionale, che sostituisca quello attuale scaduto e, in certe, parti, superato, anche in funzione della proposta di riorganizzazione dipartimentale concordata.

E' di facile comprensione che un'Azienda Ospedaliero Universitaria rafforzata e competitiva avrà anche positive ricadute sulla didattica, favorendo la formazione di una classe medica sempre più preparata, e sulla ricerca, consentendo un miglioramento dei risultati globali.

Riorganizzazione facoltà, dipartimenti e amministrazione centrale

Il quadro prospettico che è stato delineato ha reso necessario avviare il processo di accorpamento delle facoltà e dei dipartimenti, nonché il potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'amministrazione ed il miglioramento della sua produttività. Ciò anche nel rispetto della politica universitaria nazionale che ha imposto le modifiche statutarie e, con la riduzione delle risorse disponibili, ha richiesto al sistema di razionalizzarne l'uso, di contenere le strutture accademiche, di rendere sempre più trasparenti i bilanci anche attraverso l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale.

Tale processo è coerente con i nuovi orientamenti introdotti nella cultura organizzativa dell'Ateneo che lo statuto ha codificato. In particolare, si fa riferimento alla maggiore attenzione alla funzionalità rispetto agli interessi soggettivi e corporativi, alla valorizzazione dei risultati ed al riconoscimento del merito, alla chiarezza nei processi decisionali, all'attenzione alla qualità.

Le principali linee di indirizzo di un processo che per rilevanza e complessità si dovrà realizzare progressivamente possono così sintetizzarsi:

a) Riorganizzazione delle nuove facoltà, necessaria per mantenere le esperienze gestionali acquisite, realizzando, nel contempo, le sinergie indispensabili per fronteggiare il ridimensionamento degli organici del personale docente e tecnico amministrativo e per mantenere la qualità del servizio didattico. D'intesa con i responsabili dei consigli di facoltà, in primo luogo i Presidenti, andranno definiti gli organici a servizio diretto della didattica e della segreteria amministrativa del presidente, in funzione del numero dei corsi attivati e della dislocazione logistica, realizzando le possibili sinergie senza che la qualità del servizio ne risenta. Va assimilato che la nuova facoltà costituisce lo strumento per la gestione dei servizi per garantire qualità alla didattica in rapporto funzionale con le strutture dipartimentali che assumono, per il loro contributo, la responsabilità dei risultati nell'assegnazione dei P.O.;

Tabella 37 - Le sei nuove Facoltà

1 Studi umanistici
2 Scienze economiche, giuridiche e politiche
3 Ingegneria e architettura
4 Scienze
5 Medicina e Chirurgia
6 Biologia e Farmacia

b) Riorganizzazione dei dipartimenti, necessaria per ampliare le dimensioni dei gruppi di ricerca anche al fine di favorire una maggiore competitività e qualità della ricerca stessa a livello nazionale e internazionale.

Tabella 38 - I nuovi dipartimenti

1 Filologia, letteratura, linguistica
2 Fisica
3 Giurisprudenza
4 Ingegneria civile, ambientale e architettura
5 Ingegneria elettrica ed elettronica
6 Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali
7 Matematica e informatica
8 Pedagogia, Psicologia, Filosofia
9 Sanità pubblica, medicina clinica e molecolare
10 Scienze biomediche
11 Scienze chimiche e geologiche
12 Scienze chirurgiche
13 Scienze della vita e dell'ambiente
14 Scienze economiche ed aziendali
15 Scienze mediche "Mario Aresu"
16 Scienze sociali e delle istituzioni
17 Storia, beni culturali e territorio

Per ogni dipartimento andrà definita una struttura amministrativa in rapporto al numero degli afferenti ed alla dimensione delle attività, nonché alla collocazione logistica degli studi e dei laboratori, anch'essa da razionalizzare con la definitiva attribuzione al dipartimento. Particolare attenzione dovrà risersarsi, in funzione del personale afferente e delle relative specializzazioni, all'analisi delle esigenze per studi e laboratori, per l'organico del personale tecnico, per il potenziamento delle scuole di dottorato. Con la successiva realizzazione dei centri di servizi comuni per la ricerca occorrerà, poi, riordinare tutte le dotazioni dei laboratori e quindi degli organici del personale tecnico

c) Riorganizzazione dell'amministrazione centrale (direzioni, segreterie studenti, biblioteche), necessaria per migliorare ulteriormente la produttività a garanzia del mantenimento degli standard dei servizi amministrativi a fronte di risorse umane sempre meno numerose. Una significativa innovazione manageriale si attende dall'inserimento della Direzione Generale e dalla riorganizzazione delle direzioni, anche per effetto dei pensionamenti previsti per il 2012.

Per migliorare la funzionalità verranno attivate iniziative in tema di:

- riordino degli uffici anche ai fini di una razionalizzazione della loro collocazione logistica, attraverso l'accorpamento in sedi limitrofe;
- potenziamento del sistema informatico gestionale. Per migliorare la fruibilità e l'affidabilità dell'informazione statistica, si prevede l'introduzione del sistema gestionale integrato U-Gov;

- introduzione della contabilità economico-patrimoniale, per potenziare e dare sistematicità al *reporting* direzionale e alla qualità dell'informazione ai fini delle scelte strategiche e gestionali, nonché al controllo di gestione;
- potenziamento dei servizi on-line nell'amministrazione e adeguamento dei servizi informatici della didattica e delle biblioteche;
- riorganizzazione delle segreterie studenti, che in pari tempo andranno articolate in funzione delle nuove facoltà;
- miglioramento della gestione del patrimonio d'Ateneo, a partire dal completamento del processo di ricostruzione formale della sua entità; particolare attenzione si dovrà prestare alle politiche di manutenzione e messa a norma di tutti gli edifici per le quali è in atto un programma sistematico;
- ampliamento della funzionalità del sito web di Ateneo con coordinamento anche visivo con i siti delle facoltà e dei dipartimenti;
- attuazione di politiche di sviluppo virtuose del personale T.A. atte a sostenere il turn-over sulla base della funzionalità e della premialità, al fine di migliorare il supporto al servizio didattico, alla ricerca ed ai rapporti con il territorio. In tal senso una prima risposta sono i 6 concorsi per EP già banditi e gli 11 posti per personale laureato di livello D il cui bando è in via di emanazione. Nell'ambito di tale politica va potenziata la formazione al personale tecnico amministrativo, ridimensionato il precariato di lungo corso e potenziato l'apporto in Ateneo delle collaborazioni studentesche e dei tirocini formativi;
- potenziamento ulteriore del processo definizione degli obiettivi nell'ambito di un sistema di valutazione che consenta il riconoscimento del merito ai diversi livelli della struttura amministrativa, anche nell'ambito della distribuzione delle risorse del trattamento accessorio;
- ridefinizione dei regolamenti di funzionamento delle strutture accademiche sulla base delle modifiche normative e statutarie, degli obiettivi operativi e della cultura organizzativa;
- programmazione della spesa dei punti organico che matureranno nel triennio, per fronteggiare i problemi legati al *turn-over* privilegiando le posizioni funzionali scoperte e le aree funzionali da potenziare, ma lasciando la possibilità di promuovere i più meritevoli nonostante gli attuali vincoli normativi.

Tabella 39 - Programmazione punti organico disponibili (previsione su cessazioni anno precedente)

	2011	2012al 20% +15	2013 al 20% +15	2014 al 100%	2015 al 100%
P.O. da cessazioni	103,0	61,59	37,7	13,7	27,8
Disponibilità P.O.	51,5	22,0	13,0	13,7	27,8
Ricercatori T.D.	26,5	9,0	6,0	6,5	10
Ordinari	10	7,0	3,0	3,5	6
Associati	11,5	3,0	2,5	2,0	6
Tecnici Amministrativi	3,5	3,0	1,5	1,7	2,8
Totale	51,5	22,0	13,0	13,7	27,8
Piano straordinario associati	12,0	10,0	11,0		

In verde valori stimati, in quanto i dati risentono ancora di alcune incertezze in rapporto al fatto che dal 2012 si farà riferimento al 20% del costo risparmiato per il personale cessato ed ad un ulteriore 15% che il MIUR dovrà definire, inoltre occorre considerare il mantenimento dei necessari equilibri di bilancio a partire dall'anno 2012.

N.B. nel 2013 potranno spendersi, si spera, a seguito delle abilitazioni anche i P.O. per ordinari maturati sulle cessazioni del 2010 e del 2011.

Politiche finanziarie

Gli obiettivi e le politiche in precedenza sintetizzate trovano supporto coerente nei flussi finanziari in entrata ed uscita previsti per il triennio. Le previsioni scontano le incertezze sui flussi finanziari correlati con le entrate da fondi ministeriali e regionali pertanto, in alcuni casi, costituiscono veri obiettivi da realizzare. Naturalmente l'effettuazione delle spese correlate resta condizionata al verificarsi della fonte.

In particolare, le entrate sono guidate dalla flessione dell'andamento tendenziale del FFO, dalla politica di stabilizzazione del livello tasse per studente, anche per la politica degli incentivi per il merito, dalla previsione di collaborazione con la RAS in funzione della gestione dei rapporti in essere derivanti dal quadro normativo (L.R.n.26, progetti orientamento, laboratori didattici, assegni di ricerca, progetti di ricerca, Innovare, ecc.) e dal finanziamento del Piano per il Sud. Un contributo significativo deriva dalla capacità di generare nuove risorse con i risultati economici realizzata nel biennio passato.

Le uscite per la parte corrente riflettono l'andamento della composizione degli organici per effetto delle politiche concorsuali e dell'andamento delle cessazioni dal servizio, nonché le previsioni normative sulle retribuzioni.

Le spese di funzionamento sono previste secondo criteri di utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. In coerenza con gli obiettivi indicati in precedenza si prevede di non ridurre l'entità delle risorse destinate alla didattica ed ai servizi agli studenti, alla ricerca ed al potenziamento dei supporti amministrativi.

Lo sforzo per rendere più funzionale la struttura edilizia (aule, biblioteche, laboratori, studi, ecc.) comporta investimenti consistenti nel triennio a supporto dei quali sono finalizzati i programmi FAS, i fondi per l'edilizia, di cui alla finanziaria regionale, ed i fondi per potenziare i laboratori di ricerca di cui alla legge regionale N.7, nonché significative risorse derivanti da economie di bilancio.